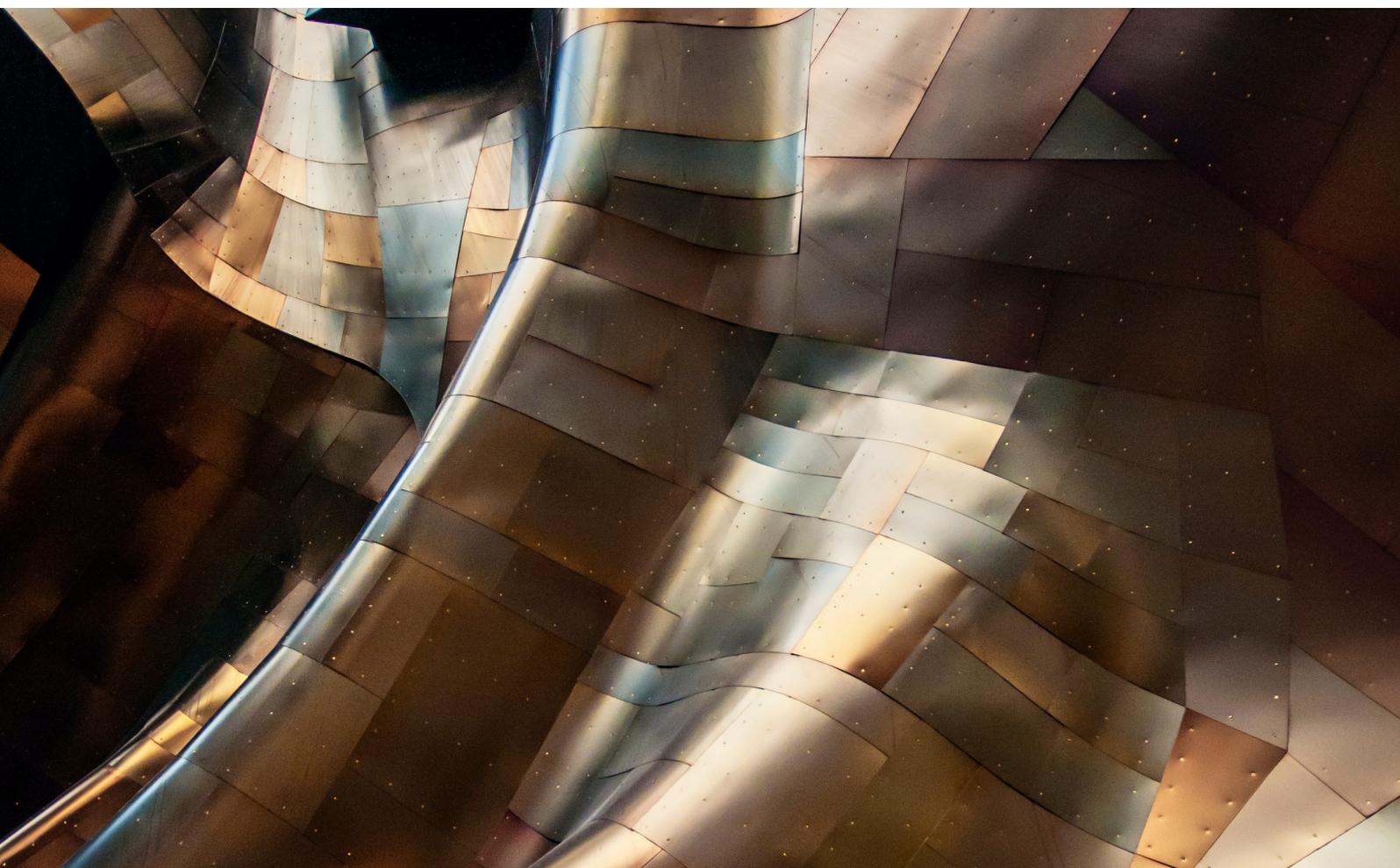


PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



01/02

"Il centrodestra si ricostruisce, non c'è problema". Così Matteo Salvini. "Io lavoro per andare oltre, per raccogliere e andare oltre". "Non rispondo a chi critica, né da destra né da sinistra" dice a proposito delle critiche ricevute da Giorgia Meloni. E a chi chiedeva se la sua proposta di federazione fosse aperta anche a Fratelli d'Italia, Salvini ha risposto: "Io lavoro per unire, non dico mai di no a nessuno".



02/02

Incontro al ministero dell'Economia tra il leader della Lega, Matteo Salvini e il titolare del dicastero di via XX settembre, Daniele Franco. Tra i temi affrontati il caro-bollette e le possibili misure di breve e lungo periodo per tutelare gli italiani dal caro energia.



03/02

L'Italia è al 39esimo posto nel mondo per percentuale di donne in Parlamento (preceduta anche da Bielorussia, Etiopia e Burundi) con un magro 36,3% calcolato sui soli seggi della Camera (prendendo in considerazione anche il Senato la percentuale scenderebbe al 32%).



04/02

Studenti in piazza in tutta Italia contro il ritorno alla maturità pre-covid con le due prove scritte e l'orale. "Non si tiene conto delle difficoltà degli ultimi anni, un esame privo di senso - denunciano gli studenti - Il ministro continua a non convocarci per prendere le decisioni, per questo siamo disposti a mobilitarci finché questo non avverrà".

MATTARELLA HA GIURATO VIA AL MANDATO BIS



Alla fine Sergio Mattarella ha messo d'accordo tutti. Un lungo applauso unanime ha segnato la fine della pronuncia della formula del giuramento da parte del presidente della Repubblica. Il forte battimani ha coperto nell'Emiciclo il suono della campana di Montecitorio e delle salve di cannone sparate dal Gianicolo. "Il Parlamento e i rappresentanti delle Regioni hanno fatto la loro scelta. È per me una nuova chiamata - inattesa - alla responsabilità; alla quale tuttavia non posso e non ho inteso sottrarmi". Queste le parole del presidente della Repubblica nella

cerimonia di insediamento. "Ritorno dunque di fronte a questa Assemblea, nel luogo più alto della rappresentanza democratica, dove la volontà popolare trova la sua massima espressione. Vi ringrazio per la fiducia che mi avete manifestato chiamandomi per la seconda volta a rappresentare l'unità della Repubblica". A guidare l'operato di Mattarella saranno "i principi e le norme della Costituzione", ha detto il capo dello Stato. "La lettera e lo spirito della nostra Carta continueranno a essere il punto di riferimento della mia azione". Prima del giuramento il presidente si era fermato nella sala del governo accompagnato da Fico e Casellati per il saluto con i vertici istituzionali. Tra questi, oltre i vertici delle Camere, il premier Mario Draghi e il presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato. Assente giustificato Matteo Salvini che, risultato positivo al covid, non ha potuto prendere parte alla cerimonia.

#SCISSIONE

Sono stati giorni di fuoco per il Movimento 5 Stelle. Ad accendere la miccia è stata la partita del Quirinale, che ha provocato una spaccatura profonda tra Luigi Di Maio e Giuseppe Conte e i loro rispettivi sostenitori. Si è addirittura arrivati a parlare di scissione interna. Due le ipotesi paurose: l'ex presidente del consiglio avrebbe fatto di tutto per sfiduciare l'attuale leader oppure sarebbe stato proprio lui a decidere lasciare il movimento. Insomma, la rottura sembrava vicina. Poi è arrivato il tentativo pacificatore di Beppe Grillo che, con un messaggio-supplica, ha cercato di ricucire lo strappo e di ri-

portare i due contendenti a più miti consigli. Una situazione simile si era già verificata in estate proprio tra il fondatore dei 5 Stelle e Conte, arrivati ai ferri corti. In quell'occasione, il grosso del Movimento, invece di parteggiare apertamente per l'uno o per l'altro, spinse per la riconciliazione. Ora siamo punto e accapo. Conte ha dichiarato che lo attendono giorni di profonda riflessione. Dall'altra parte, Grillo e Di Maio sanno bene che una diaspora dal M5S è un atto risolutivo destinato al fallimento: basta vedere le misere percentuali che raccolgono oggi gli scissionisti del Pd: da una parte Bersani e D'Alema (LeU) e dall'altra Matteo Renzi (Italia Viva). I 5 Stelle sono arrivati a un punto di svolta e l'ex comico genovese deve prendere atto che il suo movimento si è trasformato in un partito, all'interno

del quale convivono due correnti, l'una contro l'altra. Il gruppo nato come paladino dell'anti-politica, che accusava la casta e i partiti tradizionali e rifiutava la politica mainstream con le sue logiche, è diventato tutto ciò che fino a poco tempo fa disprezzava. Dall'ingresso in parlamento, il Movimento si è istituzionalizzato trasformandosi in un partito politico organico al sistema, pronto a stringere alleanze a destra e a manca pur di non perdere la poltrona, quella stessa poltrona alla quale diceva di non essere attaccato. Si è allontanato dai cittadini e dal concetto di democrazia diretta per uniformarsi alle logiche di un sistema che sosteneva di disprezzare e si è trasformato in ciò che non voleva essere.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



01/02

Nella telefonata con il premier Draghi, il presidente russo Putin ha confermato l'intenzione di Mosca di "continuare a sostenere stabili forniture di gas all'Italia". E' quanto afferma il Cremlino. Mosca non si tirerà indietro di fronte alle minacce di sanzioni statunitensi sulla crisi ucraina.



02/02

Gli Usa invieranno truppe supplementari in Polonia, Germania e Romania in risposta alle crescenti tensioni con la Russia sull'Ucraina. Joe Biden manderà 2.000 soldati in Polonia e in Germania e una parte di uno squadrone Stryker di circa 1.000 militari basato in Germania in Romania.



03/02

L'esercito Usa ha "eliminato dal campo di battaglia" il capo dell'Isis Abu Ibrahim al-Hashimi al-Qurayshi durante un'operazione nel nord della Siria, vicino al confine turco. Il blitz è stato condotto dalle forze speciali. Tutti i soldati americani sono sani e salvi, ha precisato il presidente Biden.



04/02

Studenti e ricercatori egiziani all'estero considerati come una minaccia per la tenuta sociale dell'Egitto. La diaspora per motivi di studio attenzionata e, se necessario, punita con detenzioni arbitrarie. Ecco come il regime del Cairo punisce i soggetti considerati pericolosi secondo il report di EgyptWide.



CRISI PROFONDA PER BORIS JOHNSON

Boris Johnson rischia di mandare all'aria il clima di festa per il 70° anniversario dell'ascesa al trono della sua sovrana, la Regina Elisabetta. La situazione intorno al Premier britannico, infatti, si fa sempre più imbarazzante. Dopo lo scandalo sulle feste organizzate in violazione delle regole del lockdown, negli ultimi giorni il primo ministro britannico Johnson si è dato molto da fare per cercare di restituire credibilità in primis a sé stesso, ma anche al suo governo che sta rischiando più che mai di collassare dopo ogni fuga di notizie.

Nonostante gli sforzi sia in ambito economico sia

all'estero, il governo Johnson rimane ancora in bilico mentre accresce la fronda di parlamentari conservatori, uniti ai laburisti, che chiedono un suo passo indietro doveroso. A seguito della chiusura dell'indagine sui party organizzati al numero 10 di Downing Street, condotto dalla funzionaria di governo Sue Gray e la formulazione di accuse pesanti, Johnson ne ha dovuto rispondere davanti al Parlamento che non ha risparmiato critiche durissime al Premier. Il futuro della sua leadership, però, dipende ancora da cosa deciderà di fare il suo partito, dove la discussione sulle prossime mosse è ancora in corso ed è piuttosto accesa. Di conseguenza si va sgretolando anche la sua squadra dopo l'annuncio delle dimissioni di quattro membri del suo staff, tra cui la sua collaboratrice più stretta. Johnson continua, quindi, ad incassare colpi e li respinge cercando di tenersi occupato con un viaggio a Kiev per occuparsi in prima persona della crisi in Ucraina con il presidente Zelensky o annunciando un piano di ambiziose riforme per risollevare l'economia del paese. Ma ormai sembra condannato a un lento declino.

#TASSONOMIA

Ursula Von der Leyen ha la sua prima gatta da pelare. L'inserimento del gas e del nucleare nella Tassonomia Verde (la classificazione delle attività che, a certe condizioni, possono essere considerate 'green' e, quindi, finanziabili) non è proprio andata giù a molti e per questo, contrariamente a quanto accade di solito, è stato necessario ricorrere al voto. Nonostante tre voti contrari (Austria, Portogallo e

Spagna) e gli astenuti, un'ampia maggioranza all'interno della Commissione europea ha adottato il secondo atto delegato, che stabilisce i dettagli del sistema di classificazione. Ma non è tutto oro quello che luccica, perché dietro questa "ampia maggioranza" c'è una spaccatura in seno all'esecutivo Ue. Timmermans, vicepresidente della Commissione con delega al Green Deal, è stato tra i maggiori oppositori dell'inclusione del nucleare nella Tassonomia, insieme ai commissari di Austria, Lussemburgo, Danimarca, Lituania, Portogallo e Spagna. Includere gas e nucleare è un errore storico, che mina i pilastri fondanti

nonché la credibilità del Green Deal, tanto decantato. I partiti politici europei che si oppongono a questa decisione e i movimenti ambientalisti parlano di una "vergognosa operazione di greenwashing", un "ossequio alle multinazionali", una "tentata rapina alle rinnovabili", critiche del tutto lecite dato che ormai da anni parliamo di transizione ecologica ed energie rinnovabili, di cambiamenti climatici, ma alla fine prevalgono sempre gli affari. Paesi con interessi sul nucleare, come la Francia di Macron, o sul gas hanno avuto la meglio, spingendo quindi la maggior parte dei commissari europei ad avallare questa decisione.

LA SETTIMANA IN VATICANO



01/02

"Il culto a Dio, sincero e umile, porta non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti". Lo ha scritto Papa Francesco su Twitter in occasione della World Interfaith Harmony Week.



02/02

"Oggi non è tanto il tempo dei discorsi persuasivi e convincenti; è soprattutto il tempo della testimonianza perché, mentre l'apologia divide, la bellezza della vita attira. Siate testimoni che attirano!". Lo ha scritto su Twitter Papa Francesco che poi ha aggiunto: "Siete nel mondo per testimoniare che esso è amato e benedetto da Dio. Siete consacrati per il mondo, che attende la vostra testimonianza".



03/02

Papa Francesco si recherà presto in Libano. A riferirlo è il Segretario per i rapporti con gli Stati, che proprio in questi giorni è in visita nel Paese dei Cedri. Monsignor Richard Gallagher avrebbe riferito al quotidiano libanese L'Orient Le Jour di aver sentito il Pontefice, il quale gli avrebbe "assicurato che presto visiterà il Libano", senza però specificare una data.



04/02

Papa Francesco sarà ospite domenica sera a Che Tempo Che Fa, la trasmissione di Rai Tre condotta da Fabio Fazio. Lo annuncia sui suoi account social e con una pubblicità sulla Rai la stessa trasmissione. Intanto il Papa twitta: "Il percorso della fratellanza è lungo e difficile, ma è l'ancora di salvezza per l'umanità".



TRASGRESSIONI SANREMO L'OSSERVATORE RISPONDE

Un finto battesimo sul parco dell'Ariston, nel corso della prima serata del Festival di Sanremo, ha infiammato gli animi dei cattolici italiani che si sono sentiti offesi dal gesto del cantante, definito "blasfemo" e "provocatorio". Autore del gesto è Achille Lauro, che negli ultimi anni ci ha abituato alle sue esibizioni molto pittoresche. Quest'anno si è presentato in gara con un brano dal titolo "Domenica" e, al termine della canzone si è "battizzato" da solo, versandosi in fronte dell'acqua da un'ac-

quasantiera. Il mondo cattolico ha gridato allo scandalo, il vescovo di Sanremo ha diffuso un comunicato stampa di condanna verso il gesto dell'artista e persino il cardinale Gianfranco Ravasi si è pronunciato ricordando la sacralità del battesimo. Chiamato in causa direttamente da Fiorello, anche l'Osservatore Romano ha detto la sua sulla vicenda in modo intelligente, spazzando sia i sostenitori di Achille Lauro che gli haters, ovvero i milioni di cattolici che si sono sentiti insultati dal cantante e di cui ci sentiamo di condividere i sentimenti. "Eccoci qui a dire la nostra, come richiesto, su Achille Lauro – si legge nell'editoriale di mercoledì – In punta di piedi. Perché Sanremo è Sanremo. L'Osservatore è L'Osservatore. E in questo caso si limita ad osservare che, volendo essere a tutti i costi trasgressivo, il cantante si è rifatto all'immaginario cattolico. Niente di nuovo. Non c'è stato nella storia un messaggio più trasgressivo di quello del Vangelo. Da questo punto di vista difficilmente dimenticheremo la recita del Padre Nostro, in ginocchio, di un grande artista rock come David Bowie. Non ci sono più i trasgressori di una volta".

#PAGANESIMO

"A volte anche il cristianesimo può cadere in forme di devozione che sembrano riflettere una mentalità più pagana che cristiana". Lo afferma Papa Francesco nel corso dell'udienza generale. "La differenza fondamentale – prosegue Bergoglio – sta nel fatto che la nostra preghiera e la devozione del popolo fedele non si basa sulla fiducia in un essere umano, o in un'immagine o in un oggetto, anche quando sappiamo che essi sono sacri". Il Papa prosegue la sua catechesi su San Giuseppe affrontando il tema della "comunione dei santi", che spiega con queste parole: "Persino quando ci

affidiamo pienamente all'intercessione di un santo, o ancora di più della Vergine Maria, la nostra fiducia ha valore soltanto in rapporto a Cristo. E il legame che ci unisce a Lui e tra di noi ha un nome specifico: "comunione dei santi". Non sono i santi a operare i miracoli, ma soltanto la grazia di Dio che agisce attraverso di loro". "Ciò che noi chiamiamo devozione – conclude il Pontefice – è in realtà un modo di esprimere l'amore a partire proprio da questo legame che ci unisce. E tutti noi sappiamo che a un amico possiamo rivolgerci sempre, soprattutto quando siamo in difficoltà e abbiamo bisogno

di aiuto". Proseguendo la sua catechesi il Papa parla della "comunione dei santi" e spiega che "non riguarda solo i fratelli e le sorelle che sono accanto a me in questo momento storico, ma riguarda anche quelli che hanno concluso il pellegrinaggio terreno e hanno varcato la soglia della morte. Pensiamo, cari fratelli e sorelle: in Cristo nessuno può mai veramente separarci da coloro che amiamo; cambia solo il modo di essere insieme a loro, ma niente e nessuno può rompere questo legame. La comunione dei santi tiene insieme la comunità dei credenti sulla terra e nel Cielo".

La vignetta di Enne



Pillole di Costume

#FantaSanremo

È la settimana dell'appuntamento televisivo italiano per eccellenza, il Festival di Sanremo e da qualche edizione anche un evento così "vintage" ha fatto un bel balzo nell'era digitale con il fenomeno social del Fantasanremo. Nata nel 2020, questa competizione amatoriale riuniva un gruppo ristretto di appassionati che lo scorso anno ha toccato quota 50mila utenti. Per l'edizione 2022 i partecipanti registrati sul portale creato da Sky dove hanno creato il loro team sanremese di 5 artisti sono circa 185mila, pronti a sfidarsi nelle 26mila leghe create, alla conquista di bonus e malus legati alle performance dei cantanti.



#meta

Ad ogni svolta, Mark Zuckerberg si ritrova sempre nei guai. Meta potrebbe presto dover vendere Instagram e WhatsApp, due dei suoi maggiori generatori di entrate. Questo perché la Federal Trade Commission ha ricevuto il via libera di un giudice federale per portare il gigante della tecnologia in tribunale a causa di alcune presunte violazioni dell'Antitrust. Al contrario della prima volta, ora la denuncia della FTC conteneva fatti sufficienti per stabilire che Meta detiene il monopolio dei social network. Utilizzando i dati di ComScore, è stato infatti dimostrato che la quota giornaliera di utenti attivi di Meta supera il 70% di tutte le app di social network. Questo cambia le carte in tavola travolgendo le big tech della Silicon Valley, anche Google e Amazon che dominano rispettivamente i loro mercati, annientando i competitor più piccoli. Non è escluso che vengano intentate cause analoghe anche contro questi colossi.

Focus Comunicazione

Termometro

Chi Sale



Sergio Mattarella

Rieleto per la seconda volta Presidente della Repubblica, è il nome che ha messo d'accordo l'Italia



Elisabetta II

Iniziano il 6 febbraio le celebrazioni in onore della sovrana più longeva d'Inghilterra con i suoi 70 anni di regno.



Mette Frederiksen

«Raramente un martedì è stato bello come oggi», così la premier dopo la fine delle restrizioni in Danimarca.

Chi Scende



Luciana Lamorgese

Tenuta a rispondere delle manganelate della polizia agli studenti, devia le accuse parlando di infiltrati tra i ragazzi.



Giuseppe Conte

Dopo la partita (persa) del Quirinale, ora esce fuori che qualche settimana fa ha ricevuto la visita della Finanza.



Ursula Von Der Leyen

La Presidentessa della Commissione UE inserisce nella Tassonomia gas e nucleare, dando così un calcio al Green Deal.

